



**Autostrade/1.** Nella foto sopra: ingegnere Tecne (Asp) al lavoro in un cantiere lungo la rete; a sinistra: la fresa Tbm in azione. La nuova galleria Santa Lucia (A1) è stata scavata con l'ausilio della fresa Tbm più grande d'Europa



**Autostrade/2.** Nella foto sopra: lavori in galleria in Liguria; a sinistra: l'imbocco della galleria Santa Lucia, la più lunga galleria a 3 corsie costruita in Europa (7.750 metri). Si trova lungo l'autostrada A1 tra Barberino di Mugello e Firenze Nord

# Cantieri a corto di manodopera

**Grandi lavori.** Secondo Excelsior i settori mobilità e logistica avranno bisogno, da qui al 2026, fino a 205mila lavoratori, costruzioni e infrastrutture fino a 375mila. Imprese in crisi: introvabili saldatori, elettricisti, fabbri, conduttori di veicoli, installatori d'impianti

**Claudio Tucci**

La spia rossa si è accesa nel 2021, quando tra superbonus e prime misure di spinta ai cantieri targate Pnrr, il maxi comparto "Infrastrutture" ha segnato un balzo di nuove assunzioni: +14,1% rispetto al livello pre-pandemia (2019). Ma, per la prima volta in maniera così nitida, gli imprenditori hanno toccato con mano anche l'altra faccia della medaglia, vale a dire la "crescente" e "preoccupante" carenza di manodopera specifica richiesta dalle imprese. Lo scorso anno, infatti, il "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro nelle costruzioni in senso ampio, espresso dal rapporto tra ingressi previsti giudicati di difficile reperimento da parte delle aziende e il totale delle entrate programmate nello stesso periodo, è risultato pari al 40%, con picchi, nella seconda parte dell'anno, anche prossimi al 50%. Prima della pandemia lo stesso rapporto era di circa il 28%, ha ricordato in un focus molto dettagliato, l'Ance. In altri termini, in due anni, il gap nel settore infrastrutture-costruzioni è aumentato di ben 12 punti percentuali, il doppio di quanto accaduto per l'insieme dei settori economici (dal 26% nel 2019 al 32% del 2021).

Il tema è delicato, visti anche i 108 miliardi di su 209 complessivi previsti dal Pnrr per le infrastrutture. Ed emerge giornalmente dai cantieri autostradali a quelli navali; dai trasporti alle gallerie. Secondo le ultime elaborazioni Excelsior, targate Unioncamere-Anpal, i settori mobilità e logistica avranno bisogno, da qui al 2026, quindi nell'arco temporale Pnrr, tra 181.500 e 205.600 ingressi, a seconda delle scenario economico più o meno

difficoltà di reperimento è superiore all'80%, 80,4% per la precisione. Per i conduttori di veicoli a motore siamo al 58,1%, per i montatori e manutentori al 57,9%, per i tecnici in campo ingegneristico al 56,9%. A essere "introvabili", ha aggiunto l'Ance, sono anche profili molto specialistici: gli installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione (57,2% di mismatch - rispetto al 40% di media nel settore co-

**Mancano anche le competenze green, che risultano dirimenti per numerosi mestieri legati all'edilizia**

struzioni); i tecnici e gli elettricisti relativi a costruzioni civili (quota vicino al 55%). Inoltre, tra le figure presenti nel macro gruppo degli operai specializzati, si riscontra una percentuale di difficoltà di reperimento elevata (52%) anche per i montatori della carpenteria metallica.

Nei giorni scorsi ha fatto scalpore l'allarme lanciato da un settore emergente, come la blue economy, l'economia del mare, dove ormai, in media, un'impresa del mare su quattro segnala difficoltà di reperimento della manodopera occorrente. Emblematico il caso della cantieristica navale, dove il mismatch viene riscontrato in quasi il 43% del totale delle entrate, e nel 23,3% dei casi per mancanza di candidati. In questa filiera, ad essere introvabili sono soprattutto alcune figure di operai specializzati, come i

fabbri ferrai, costruttori di utensili (65,1%), fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili.

Per non parlare delle competenze "green", che assieme a quelle digitali, rappresentano il futuro anche per il settore infrastrutture: le competenze verdi sono dirimenti per gran parte dei mestieri legati all'edilizia, quali ad esempio i tecnici e ingegneri delle costruzioni civili (competenze richieste con elevata importanza al 78,6% e al 71,2% delle entrate programmate) e i tecnici della gestione dei cantieri edili (55%), chiamati a operare sia per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio già esistente, sia nella progettazione e costruzione di nuovi edifici ecosostenibili. Ebbene, anche qui le competenze green sono intro-

vabili nel 33,8% dei casi (si arriva al 36,9% se di grado elevato).

Da non sottovalutare neppure l'ultimo allarme di Anita Confindustria nel settore dell'autotrasporto: da noi mancano 20 mila autisti di mezzi pesanti. E non è un problema solo italiano visto che in Europa è da almeno dieci anni che esiste il tema. Senza interventi immediati, da noi la carenza di autisti è destinata ad aggravarsi nei prossimi anni considerata l'età media del settore, pari a circa 50 anni. Anche in questo caso il mismatch non dipende dalle retribuzioni (si arriva a guadagnare anche 2.700-3 mila euro netti al mese) ma è spiegato con la mancanza di personale qualificato e la carente immagine della professione dell'autotrasportatore (ecos si fatica ad attrarre giovani).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aspi apre l'academy per i futuri carpentieri

**Il caso**  
Autostrade per l'Italia

Il gruppo Autostrade per l'Italia (Aspi), al pari di altre grandi realtà industriali e finanziarie del Paese, imbocca la via delle academy aziendali per superare il preoccupante (e crescente) divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte da chi cerca un lavoro. Dallo scorso mese di aprile, Amplia Infrastrutture (ex Parimetal), la socie-

del territorio. Un primo gruppo di partecipanti sta affrontando un percorso formativo di 200 ore per arrivare a ottenere la certificazione di cost controller e contabili e avere poi l'opportunità di assunzione in azienda. I componenti di un secondo gruppo, già selezionati e pronti a entrare in aula, sono destinati a diventare carpentiere.

Amplia Academy stringerà relazioni sempre più strette con istituzioni scolastiche di II livello e con il sistema degli Its (istituti tecnici superiori) per favorire l'orientamento

po. Anticipare nel tempo l'orientamento e la formazione delle giovani generazioni è un'opzione irrinunciabile. La manutenzione delle infrastrutture, l'approvvigionamento energetico, il digital divide, sono soltanto alcune tra le più rilevanti che abbiamo davanti: per gestirle, occorre preparare adesso chi si troverà a fronteggiarle. Del resto, le competenze faranno la differenza nel futuro delle giovani generazioni.

Nei programmi del gruppo (che piegherà su tali posizioni gran parte della 2.000 nuove assunzioni

nuova nata Amplia Academy si inserisce come completamento delle altre iniziative di investimento sulla componente del sapere: il master di II livello in ingegneria e gestione integrata delle reti autostradali, sviluppato in partnership con Politecnico di Torino, Politecnico di Milano e Mip (Politecnico di Milano School of management) e aperto a 20 laureati assunti con contratto di alto apprendistato, a cui oltre 170 giovani ingegneri hanno già fatto pervenire la candidatura per la seconda edizione della Smart Infrastructure Academy.

uno scenario economico, più o meno favorevole (e al netto degli effetti della guerra tra Russia e Ucraina, al momento indecifrabili). Per i settori costruzioni e infrastrutture le previsioni assunzionali sono ancora più elevate, tra i 339.400 e i 375.700 inserimenti, sempre a seconda della velocità, sostenuta o in frenata, della nostra economia.

A fronte di queste spinte, e guardando a un orizzonte temporale medio-lungo, il mismatch rischia, concretamente, di tarpare le ali a tutto il maxi comparto. Qui gli ultimi dati mensili sono di maggio 2022, e fotografano questa situazione: per gli operai specializzati nella pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici la

struttura (e l'azienda), la società del gruppo Aspi per l'ammodernamento e la manutenzione di infrastrutture complesse, ha avviato il progetto Amplia Academy: un vero e proprio cantiere dei mestieri pensato per anticipare i percorsi formativi dedicati alle principali figure professionali ricercate. Tra i ruoli, l'assistente di cantiere, il carpentiere, il conducente di mezzi speciali, il minatore, ma anche contabili: professioni molto richieste, ma per le quali l'offerta di manodopera risulta sempre più carente nel Paese.

Un primo cantiere pilota è stato avviato a Roma lo scorso 4 aprile con il supporto del Centro Elis, della società Manpower e di alcune scuole

per far lavorare e formare i giovani ai mestieri del settore costruzioni e per anticipare l'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare nel comparto. Dal network costruito con le scuole potranno uscire nuovi candidati da inserire in azienda per ruoli di rilievo, quali assistente di cantiere e direttori di cantiere, grazie a percorsi che interessino anche le lauree professionalizzanti. Amplia ha già in corso interlocuzioni in fase avanzata per far partire le prime iniziative nel 2022 in accordo con istituti di eccellenza.

Dice Roberto Tomasi, amministratore delegato del gruppo Aspi: «Il sapere è fattore strategico di svilup-

pati delle 2.500 nuove assunzioni previste dal piano industriale) la

zavio, e alcuni infrastrutture Academy, sviluppata con l'Università Federico II nel polo di San Giovanni a Teduccio (Napoli) e aperta a 24 giovani ingegneri da formare sui mestieri della progettazione e del monitoraggio infrastrutture. Afferma Gian Luca Orefice, direttore delle risorse umane di Aspi: «Con Amplia Academy e i cantieri dei mestieri prende ancora più sostanza la nostra strategia di investimento sulle competenze, avviata con il progetto Autostrade del Sapere e con accordi sempre più diffusi e rilevanti con le principali istituzioni scolastiche e universitarie del Paese».

—M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nei piani del gruppo anche una collaborazione sempre più stretta con le grandi università italiane**